



Novembre in musica

Un mese ricco di appuntamenti che, stranamente, si concentrano ad Acireale. Innanzitutto dal 17 al 20 novembre torna in scena l'artista argentina Lola Ponce con il musical "Notre Dame De Paris" che, ad ogni replica, continua a confermare l'immenso successo che Riccardo Cocciante è riuscito a creare. Le serate saranno al Pal'Art Hotel o PalaTupperello e vedranno protagonisti il cast originale: **Lola Ponce** (Ismeralda), Giò Di Tonno (Quasimodo), Vittorio Matteucci (Frollo), Leonardo Di Minno (Clopin), Matteo Setti (Gringore), Graziano Galatone (Febo) e Tania Tuccinardi (Fiordaliso).

A distanza di qualche giorno, per la precisione il 26 e il 27, sul medesimo palco di esibiranno i **Modà** con il loro "Passione Maledetta Tour 2016": il singolo che presenta l'omonimo album è "E non c'è mai una fine". Di grande successo nazionale come i precedenti due, il disco viene in seguito promosso dai singoli "E' solo colpa mia" e l'omonimo "Passione maledetta" che non ottengono, però, la stessa accoglienza radiofonica dei singoli di maggior successo degli album precedenti. La data del 26 è già sold-out.

Infine, il 7 dicembre, ad Acireale torna Elisa Toffoli, conosciuta semplicemente come **Elisa**. Dopo un anno di duetti d'eccezione e nuovi singoli, torna a cantare davanti al suo pubblico: il 15 gennaio 2016 viene pubblicato il singolo inedito "No Hero". Il 12 febbraio, superospite della quarta serata del Festival di Sanremo, conferma che il suo nuovo album si intitolerà "On" e che uscirà il 25 marzo. Duetta in "E la luna bussa" con Loredana Berté, nel suo album "Amici non ne ho... ma amiche sì" e con Gianluca Grignani in "Destinazione Paradiso" nell'album "Una strada in mezzo al cielo".

Simona Ferruggia

A teatro con...

Al Teatro Massimo di Palermo, dal 26 novembre al 4 dicembre, andrà in scena la **Carmina di Bizet** con libretto di Henri Meilhac e Ludovic Halévy. l'opera, tratta dalla novella omonima di Prosper Mérimée, è suddivisa in quattro quadri (così vengono chiamati da Bizet) o atti. In questa versione troviamo Alejo Pérez alla direzione, Calisto Tanzi alla regia ed i meravigliosi allestimenti del Teatro Massimo in coproduzione con il Gran Teatre del Lliure di Barcellona, il Teatro Regio di Torino e il Teatro La Fenice di Venezia.

Dal 30 novembre al 4 dicembre, sempre nella cornice del Teatro Massimo di Palermo, andrà in scena **Babbalanza... ovvero i fratelli gabbati**. Libretto di Luigi Di Gangi, Giulio Garcia Clevio, Ugo Giacomazzi, musiche di Pasquale Corrado, regia di OperaAlchemica, scene e costumi di Igor Scialzi Palmisani, orchestra e coro del Teatro Massimo. In scena (accanto ad attori normodotati) le Compagnia Dadelchemici, formata da nove ragazzi down.

SLF&

Immagine dal vero IL DOCUFILM SUI MIGRANTI DI SUCCESSO

Tappeto rosso a Palermo, al Rouge et noir di piazza Verdi, per i protagonisti del film "Immagine dal vero" di Luciano Accomando, con le musiche di Marco Betta. Ma chi sono i protagonisti di "Immagine dal vero"? Sono dodici migranti, tutti di diverse nazionalità, migranti che quando sono arrivati in Sicilia - su un barcone, lasciando i loro paesi in guerra, cercando una prospettiva di vita migliore - certamente non immaginavano di poter raccontare le loro storie a una città incantata dalle loro parole.

I protagonisti di "Immagine dal vero" sono immigrati, ma non levano i vetri ai semafori e non fanno le pulizie nelle case dei bianchi, piuttosto con tanta forza di volontà e un atteggiamento positivo hanno saputo riscattarsi e hanno contribuito a migliorare le comunità di cui oggi fanno parte e in cui sono perfettamente integrati. Sono medici, editori, sportivi, imprenditori, cuochi. Il film racconta inoltre, con una tecnica derivata dal reality, la vita di una donna ghanese incinta, che darà alla luce la piccola Marzia.

"Con questo docu-film - spiega Accomando - ho cercato di indagare nella dimensione intima e umana della realtà. L'idea è nata dall'esigenza di affrontare una delle sfide più ardue del XXI secolo, "l'incontro con l'altro", e della voglia di provare a spiegare le ragioni per cui bisogna fare dell'Italia e dell'Europa una comunità aperta".

